

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria, ubicata in via Nigoline 16, ha una lunga storia di ricerca, sperimentazione e innovazione, iniziata nel 1972 con l'introduzione del tempo pieno a Adro e successivamente a Torbiato. La scuola ha introdotto e qualificato, nella didattica e nell'organizzazione, una numerosa serie di cambiamenti ed innovazioni, volti al miglioramento del servizio scolastico, che trovano nel quadro legislativo attuale dell'autonomia la sua conferma e la sua validità. La nostra scuola vuole essere un ambiente educativo di apprendimento dove il bambino sviluppa rapporti e relazioni interpersonali corretti e rispettosi, matura progressivamente le sue capacità di autonomia e di relazione logico-critica ed integra il curricolo con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati.

Orario settimanale: Il tempo pieno della Primaria è articolato in 40 ore che si sviluppano in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8.10, uscita 16.10 e mensa e ricreazione attiva dalle 12.10 alle 14.10. Nella prima settimana dell'anno scolastico la frequenza è su 6 giorni settimanali e solo al mattino per 4 ore giornaliere. L'ultimo giorno di scuola l'attività didattica sarà svolta solo nelle 4 ore antimeridiane ed è previsto il rientro serale per lo svolgimento della festa di fine anno scolastico.

Ricreazione attiva: la scuola dispone di ampi spazi esterni e di spazi interni che consentono agli alunni di organizzarsi nell'attività ricreativa del dopo-mensa. L'orario di servizio degli insegnanti prevede la loro presenza nella gestione educativa di tali momenti. (rif. Regolamenti mensa in allegato [LINK](#))

Il curricolo scolastico è articolato in tre grandi aree:

	Cl. 1^	Cl.2^	Cl.3^	Cl.4^	Cl.5^
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA					
ITALIANO	7	6	6	6	6
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	1	1	1
LINGUA COMUNITARIA: INGLESE	1	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2
AREA STORICO – GEOGRAFICA					
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1	1	1	1
AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA					
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
ATTIVITA' OPZIONALI					
LABORATORIO ARTE E PAROLA	1	1	1	1	1
LABORATORIO STAR BENE INSIEME	1	1	1	1	1
IL SUONO IL GESTO E LA MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

Tecnologia e informatica: attività trasversale alle diverse discipline e strumentale rispetto alle stesse.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SVILUPPO

Accanto alle attività curriculari di base, vengono svolte attività di recupero e sviluppo (quando possibile, date le risorse disponibili) al fine di:

- raggiungere la massima formazione possibile di ciascuno in rapporto alle proprie specificità;
- elevare il tasso di scolarità superiore;
- realizzare “ l’uguaglianza scolastica” con la valorizzazione delle risorse individuali,

considerate anche la loro diversità.

Più ampie e diversificate sono, infatti, le variabili percettive, motorie, conoscitive, operative, che vengono offerte ai ragazzi e più aumenta la probabilità che ognuno di loro trovi l'ambito più significativo per sentirsi accolto dalla scuola, entrare nel mondo della cultura e comprenderne il valore. Tali attività si svolgono in piccoli gruppi omogenei per abilità, formati o da alunni della stessa classe o da alunni di classi parallele.

ATTIVITÀ LABORATORIALI E OPZIONALI

Estendere la possibilità di una graduale apertura degli studenti di una classe ad altre aggregazioni, finalizzate a percorsi definiti sulla base di interessi, livelli, bisogni, ipotesi di lavoro intenzionalmente progettate dai docenti, è ritenuto utile strumento per salvaguardare e non penalizzare le differenze. Ovviamente questa possibilità è subordinata alla disponibilità di risorse nell'organico dei docenti (compresenze didattiche).

La possibilità di articolare il gruppo classe in piccoli gruppi dipende dalla presenza contemporanea di due o tre docenti e si giustifica per un particolare percorso di lavoro o di ricerca per i quali siano necessari competenza e ruolo specifici di ciascun docente. Ecco perché, trasformando la compresenza (in un'unica classe) in contemporaneità (su più gruppi) per necessità, bisogni e soprattutto per progetti, si ritiene di poter utilizzare razionalmente le risorse: i piccoli gruppi con un docente ciascuno diventano in tal modo il luogo privilegiato e facilitato per un lavoro mirato e approfondito, per una maggiore diversificazione degli approcci, quindi una personalizzazione degli interventi anche in funzione dei recuperi da programmare e gestire nell'ambito della didattica ordinaria.

In questa ottica un forte ruolo diagnostico e orientativo sarà esercitato dai gruppi docenti/consigli di classe per favorire anche una sempre migliore integrazione degli

alunni in situazioni di diversità culturale o cognitiva (alunni in situazioni di disagio sociale, alunni stranieri, alunni in situazione di handicap).

A tal proposito, per quanto riguarda la tematica del sostegno e dell'integrazione di alunni in situazione di handicap, connessa con l'articolazione flessibile del gruppo classe, si ritiene che questo tipo di organizzazione possa rispondere al principio, più volte sostenuto anche a livello legislativo, che contribuire a far conseguire loro un progresso, è compito di tutta la scuola.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi o ai gruppi docenti è competenza del Dirigente Scolastico che ne assicura la continuità.

Nella scuola primaria l'assegnazione dei docenti terrà inoltre conto delle competenze e delle attitudini, possibilmente riconosciute sul piano professionale (competenze documentate, opzioni dell'insegnante, opportunità organizzative, necessità di copertura dell'ambito).

Nella scuola primaria gli ambiti disciplinari, ai sensi della C.M. n. 271, sono TRE: linguistico, matematico e antropologico.

La suddivisione e/o aggregazione degli ambiti viene definita sulla base delle risorse e delle competenze dei docenti.

L'aggregazione di tutte le discipline affidate agli insegnanti in relazione alle competenze didattiche specifiche, comprese le attività opzionali, consente e prevede comunque di non unire in unico ambito lingua e matematica.

ORARIO D'INSEGNAMENTO

L'orario settimanale di lezione e l'orario personale di servizio costituiscono il riferimento organizzativo e amministrativo secondo criteri di flessibilità ed efficienza, l'orario d'insegnamento può essere adeguato alle esigenze della programmazione didattica per la realizzazione di specifici progetti di insegnamento-apprendimento o

recupero, con modelli organizzativi plurisettimanali o mensili.

Le unità d'insegnamento possono essere costituite, secondo il tipo di progetto, da una o più ore continuative di lezione secondo le articolazioni più opportune rispetto alle esigenze dell'insegnamento. Questo criterio vale per tutte le discipline, compreso l'insegnamento della lingua straniera.

Qualora l'orario fosse articolato settimanalmente, sia le attività di lingua che di matematica devono essere distribuite almeno su tre giorni.

Il monte ore di ciascuna disciplina è calcolato su base plurisettimanale, adeguandolo alle esigenze della progettazione didattica.

Ciascun insegnante deve prestare servizio mensa almeno una volta alla settimana, salvo progetti elaborati dai Gruppi Docenti.

Gli orari personali e di classe, sono flessibili e possono essere adattati periodicamente dalla programmazione didattica alle esigenze di inserimento o alla realizzazione di progetti didattici, alle seguenti condizioni:

- ogni modificazione dell'orario di lezione e personale deve essere motivata da obiettivi educativi o da esigenze di apprendimento-insegnamento;
- modificazioni in corso del Progetto didattico devono sempre essere documentate nell'agenda di programmazione;
- l'orario settimanale può oscillare settimanalmente nel rispetto di quanto stabilito dal C.C.N.L./99 e C.C.N.I./99.

LE RISORSE DELLA SCUOLA PRIMARIA

SPAZI, ATTREZZATURE e SUSSIDI

Attualmente il plesso dispone di 20 aule, dotate di lavagne interattive multimediali, per le classi (di cui una utilizzata per officina culturale) e di ulteriori spazi:

- un laboratorio linguistico per la lingua straniera;

- un laboratorio di musica;
- un laboratorio di informatica;
- una sala video(attualmente non attrezzata);
- un laboratorio di psicomotricità;
- un laboratorio di intercultura;
- un laboratorio per attività artistiche(creta);
- un laboratorio per le attività scientifiche attualmente non attrezzato;
- un laboratorio di lettura;
- un'aula insegnanti con biblioteca per i docenti con volumi di aggiornamento professionale, guide didattiche, testi operativi e vocabolari linguistici.
- una palestra **d'Istituto**, condivisa con la scuola Secondaria, attrezzata per attività sportiva (pallavolo, basket), dotata di grandi attrezzi sportivi (corde, spalliere, tappetoni) e di piccoli attrezzi.

CONTEMPORANEITÀ E COMPRESENZA DIDATTICA

Due ore di compresenza sono utilizzate per le attività di laboratorio; le restanti ore vengono utilizzate per coprire le supplenze brevi secondo la normativa vigente. In caso non ci fossero supplenze verranno utilizzate:

- per l'individualizzazione dell'apprendimento in semi-classe o in piccolo gruppo;
- per il recupero di alunni in difficoltà;
- per il potenziamento delle abilità individuali;
- per l'integrazione;

Ogni intervento deve essere elaborato secondo progetti definiti in sede di Programmazione collegiale.